

Codice A19000

D.D. 15 dicembre 2016, n. 779

POR FESR 2014/2020 - Azione III.3b.4.1. Approvazione del Disciplinare relativo alla Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF".

Premesso che con DGR n. 2-3740 del 4/8/2016, modificata con DGR n. 18-4309 del 5/12/2016, la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare la scheda di misura “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF” nell’ambito dell’Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.1. del POR FESR 2014-2020;
- stabilire l’avvio del primo ciclo triennale dei PIF prioritariamente negli ambiti individuati dalla citata Strategia di Specializzazione Intelligente, demandando ad una fase successiva l’individuazione di ulteriori filiere produttive su cui attivare i relativi PIF, a seguito di analisi sulla consistenza economica e propensione all’internazionalizzazione di tali filiere, nonché nell’ambito di consultazioni con il partenariato;
- individuare la Regione Piemonte quale beneficiario della misura in oggetto ai sensi dell’art. 2 del Regolamento UE n. 1303/2013, che si avvarrà di Ceipiemonte s.c.p.a in qualità di organismo in house ai fini dell’attuazione delle attività previste, che opererà nell’interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito alla verifica dell’idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;
- assumere, nell’ambito della misura in oggetto, una previsione di azioni di sistema a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso, e di azioni d’investimento che generano un beneficio diretto sulle imprese partecipanti ai PIF;
- stabilire che la selezione delle imprese ammesse a partecipare ai PIF sarà effettuata tramite procedura di evidenza pubblica in capo al beneficiario della misura;
- stabilire che le agevolazioni connesse alle azioni d’investimento saranno concesse alle PMI ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (de minimis);
- stabilire che la dotazione finanziaria assegnata alla misura in oggetto, relativa al primo ciclo triennale di attività, è pari a € 12.000.000,00, quota parte della dotazione complessiva dell’Azione III.3b.4.1 stabilita programmaticamente in €62.000.000,00.

Considerato che:

- ai fini dell’attuazione della misura, è stato predisposto un Disciplinare contenente le relative disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché i termini e le modalità di presentazione dell’istanza di finanziamento;
- a tale Disciplinare sono allegati i seguenti documenti:
 - All.1 – Linee guida sull’ammissibilità e rendicontazione dei costi, contenente orientamenti specifici sull’ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, nonché all’ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto esecutore (Ceipiemonte s.c.p.a.) nell’ambito delle attività ad esso affidate dal beneficiario;
 - All.2 – Modello di istanza di finanziamento.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

IL DIRETTORE

visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l'art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

determina

- di approvare, nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.1. del POR FESR 2014-2020, il Disciplinare relativo alla Misura “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF”, di cui all'Allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare i seguenti documenti, allegati del Disciplinare:
 - All.1 – Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi;
 - All.2 – Modello di istanza di finanziamento;
- di prevedere, in veste di beneficiario della misura, la Regione Piemonte, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, previa conclusione positiva della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento;
- di stabilire che il Beneficiario provveda a trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'istanza di finanziamento, redatta secondo il modello annesso al Disciplinare, a partire dalle ore 9.00 del giorno 16 dicembre 2016, via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo competitivita@cert.regione.piemonte.it.


Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Asse III</p> <p>Obiettivo specifico III.3b.4</p> <p>Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"</p>
---	---	---

Disciplinare per l’attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF".

(Approvato con D.D. n. __ del gg mm aaaa)

INDICE

1. OGGETTO DEL DISCIPLINARE	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO.....	3
3. RISORSE FINANZIARIE	3
4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO	3
5. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI	3
6. COSTI AMMISSIBILI	4
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO..	4
8. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	4
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	5
10. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE	5
11. CONTROLLI E VERIFICHE	5
12. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	6
13. PUBBLICITA' DELL'OPERAZIONE	6
14. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7

1. OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le prescrizioni, ivi comprese le indicazioni sull'ammissibilità e sulla modalità di rendicontazione delle spese cui devono attenersi i soggetti a diverso titolo coinvolti nell'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF" (di seguito PIF) che la Giunta regionale ha individuato con deliberazione n. 2-3740 del 4/8/2016 (come modificata dalla deliberazione della giunta regionale n. 18-4309 del 5 dicembre 2016) e che trova finanziamento a valere sul POR FESR - Asse III – Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

La scheda di misura approvata stabilisce che l'implementazione dell'operazione è demandato ad un soggetto beneficiario, che si avvale di un soggetto esecutore dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l'attuazione delle attività. Il beneficiario individuato è la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui all'art. 8. Il soggetto esecutore è CEIPiemonte s.c.p.a..

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva della misura, relativamente al primo ciclo triennale di programmazione dei PIF è pari a Euro 12.000.000,00.

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento consistono in attività direttamente svolte dal beneficiario e nell'acquisizione di servizi destinati all'attuazione dei PIF, riconducibili a due principali tipologie di azioni: 1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme; 2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica.

5. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico per l'operazione verrà erogato nella forma del fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili.

6. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario inerenti alle tipologie d'intervento di cui all'art. 4; in particolare:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese direttamente sostenute dal beneficiario per lo svolgimento di trasferite direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

L'All. 1 al presente Disciplinare fornisce linee guida sull'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario, nonché sull'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto esecutore nell'ambito delle attività ad esso affidate dal beneficiario.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

L'istanza di ammissione a finanziamento è presentata dal soggetto beneficiario alla Direzione Competitività del Sistema regionale a partire dalle ore 9.00 del giorno 16 dicembre 2016, via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo competitivita@cert.regione.piemonte.it.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Disciplinare (All. 2), compilato in ogni sua parte.

8. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'istruttoria dell'istanza di finanziamento è effettuata da un Nucleo di Valutazione composto da 1 funzionario del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, 1 funzionario in staff della Direzione Competitività del Sistema regionale e presieduto dal Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale.

L'istanza di finanziamento sarà esaminata nel rispetto di quanto previsto dal presente Disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FESR e FSE per l'Azione III.3b.4.1.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione Competitività del Sistema regionale dispone l'ammissione a finanziamento con riferimento ai costi esposti nell'istanza.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il finanziamento a valere sul POR FESR è assegnato al beneficiario secondo le disposizioni di cui al D.lgs 118/2011, secondo modalità che saranno successivamente stabilite.

10. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, ivi inclusi i dati di monitoraggio, deve essere presentata per la rendicontazione alla Direzione Competitività del Sistema regionale entro il 30 aprile di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La rendicontazione finale deve essere presentata entro il 30 aprile dell'anno solare successivo al termine dell'operazione.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

Il Settore "*Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*" della Direzione regionale "Competitività del sistema regionale" effettua controlli di primo livello documentali e in loco. Questi ultimi saranno effettuati presso la sede del beneficiario. Lo scopo è verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Disciplinare, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a consentire eventuali controlli previsti dalla normativa vigente da parte di altri soggetti interni/esterni alla Regione Piemonte.

Qualora, a seguito dei controlli, fosse riconosciuta la non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, l'Autorità di Gestione del POR FESR potrà richiedere una reintegrazione finanziaria delle risorse da parte del beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata dell'operazione o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa, predisponendo un "fascicolo di progetto".

Ai fini dei controlli di cui sopra, tutti i documenti contabili attestanti le spese e i relativi pagamenti, nonché tutta l'ulteriore documentazione giustificativa del progetto, devono essere conservati agli atti presso la sede del beneficiario fino al secondo anno a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione completata, ai sensi dell'art. 140 c.1 del Regolamento Ue 1303/2013; lo stesso dicasi per la documentazione giustificativa

prodotta dal soggetto esecutore, che dovrà essere conservata presso la sede del soggetto stesso fino alla scadenza sopra indicata.

12. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'operazione, il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento, che assumerà gli opportuni provvedimenti.

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'operazione anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il finanziamento agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 11, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti/irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Discipinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione a finanziamento, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

13. PUBBLICITA' DELL'OPERAZIONE

Il beneficiario è tenuto ad informare in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte, e che l'operazione viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione dell'Allegato XII del Regolamento (CE) 1303/2013 il beneficiario dovrà:

- riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione viene finanziata nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;

- fornire, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:

- Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).


Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Atti normativi e amministrativi regionali:

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del P.O.R.FSE e del P.O.R.FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
- D.G.R. n. 23-4231 del 21 novembre 2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-3740 del 4 agosto 2016 di approvazione della scheda tecnica di misura, così come modificata dalla D.G.R. n. 18-4309 del 5 dicembre 2016;
- D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 “Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”.



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Asse III</p> <p>Obiettivo specifico III.3b.4</p> <p>Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"</p>
---	---	---

Allegato 1 al Disciplinare per l’attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF".

Linee guida sull’ammissibilità e rendicontazione dei costi

(Approvato con D.D. n. __ del gg mm aaaa)

INDICAZIONI GENERALI

Il presente documento fornisce indicazioni sull'ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario (Regione Piemonte - Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata), nonché sull'ammissibilità delle spese sostenute dal Soggetto esecutore (Ceipiemonte s.c.p.a.) nell'ambito delle attività ad esso affidate dal Beneficiario inerenti la Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF" (Azione III.3b.4.1 del POR FESR 2014-2020).

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibile; (iii) pertinente, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto; (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Con riferimento al rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013, non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che l'istanza di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario.

Nel caso di attività che si configurano come aiuti di Stato, il Beneficiario concede il contributo ai destinatari finali (le PMI) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e assicura il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento stesso, nonché delle disposizioni nazionali inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Documenti giustificativi

Le spese devono corrispondere a pagamenti effettivamente effettuati dal Beneficiario/Soggetto esecutore; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati al Beneficiario/Soggetto esecutore e comprovanti l'effettivo pagamento da parte del Beneficiario /Soggetto esecutore.

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata, in generale non sono ammessi pagamenti cumulati e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente il codice della domanda assegnato a seguito della presentazione della stessa da parte del Beneficiario; nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato

di pagamento contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

Divieto di cumulo dei finanziamenti

Non sono ammissibili le spese relative a un bene o servizio rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene/servizio, tutti i documenti giustificativi di spesa rendicontati dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 a valere della quale il progetto è finanziato. Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato. Ove ciò non fosse possibile dovrà essere utilizzato l'Allegato A al presente Documento.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI COSTO

Per ciascuna voce di costo viene specificato se tale voce riguarda spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario e/o dal Soggetto esecutore. Per quanto riguarda le spese sostenute dal Beneficiario, esse dovranno essere rendicontate all'Autorità di Gestione del POR FESR secondo le modalità stabilite dal Disciplinare. Per quanto riguarda le spese sostenute dal Soggetto esecutore, esse dovranno essere rendicontate al Beneficiario secondo modalità stabilite dalle parti.

A) PERSONALE

I **costi del personale** sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente ed eventuali contratti di lavoro autonomo parasubordinato.

Il costo del personale deve essere calcolato a costi reali e si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Costo del lavoro: Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile. Con riferimento alla singola unità di personale:

- l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore a un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua;
- l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Con riferimento all'IRAP essa è ammissibile come componente di costo:

- quando riguardi enti privati non commerciali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97 s ss.mm.ii., che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguardi amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis), come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- a condizione che la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Tempo produttivo: il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

c) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;

d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo dovrà essere utilizzato lo schema di calcolo di cui all'allegato B.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia Spese di Personale (a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta al Soggetto esecutore
---	--

Personale dipendente	– Copia del Contratto e/o lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)
	– Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi
	– Per il dipendente impiegato a tempo parziale nel progetto, copia dei time sheets a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto (allegato C)
	– Prospetto di calcolo del costo orario (allegato B)
	– Copia dei cedolini
	– Documentazione attestante il pagamento dei compensi spettanti, compresi contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali

B) TRASFERTE

I costi ammissibili comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti all'operazione e tutti gli eventi ad essa collegati sia in Italia che all'estero.

Tali spese possono comprendere:

- trasporto;
- vitto e alloggio;
- indennità di trasferta, qualora previste;
- altre spese direttamente connesse (es. visti).

Per quanto riguarda le spese di trasferta sostenute direttamente dal Beneficiario, si fa riferimento al regolamento regionale vigente che disciplina la materia delle trasferte. Per quanto riguarda le spese di trasferta sostenute dal Soggetto esecutore valgono le indicazioni di seguito riportate.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzata la spesa concernente l'uso del mezzo privato nei seguenti casi:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità rispetto all'uso dei mezzi pubblici.

L'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del Soggetto esecutore, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle

spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria unitamente a copia della nota spese.

Le indennità di trasferta sono ammissibili qualora consentite dalla disciplina interna e in conformità alla legislazione vigente in materia.

Possono essere richiesti rimborsi delle spese di viaggio e delle indennità di trasferta, soltanto per i propri dipendenti per i quali sono state corrisposte effettivamente tali spese.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa dal Beneficiario/Soggetto esecutore
Trasferte	- Programma della manifestazione/convocazione, ordini del giorno, verbali e ogni altra documentazione che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	- Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità della missione
	- Copia delle autorizzazioni allo svolgimento della missione
	- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
	- Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria

C) SERVIZI E CONSULENZE

Sono consentite le acquisizioni di servizi, in quanto strumentali alla realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sono comprese in questa categoria le spese connesse all'affidamento *in house providing* da parte del Beneficiario al Soggetto esecutore.

Sono ammissibili in questa categoria, ad esempio, le spese per traduzione e interpretariato, pubblicazioni, studi e ricerche, servizi finanziari, organizzazione di conferenze e seminari,

catering, allestimenti fiere, facchinaggio, pulizie, servizi di trasporto, ecc., purché non siano già state imputate ad altre voci di spesa (es. risorse umane, materiali di consumo).

Sono altresì consentite le spese per prestazioni consulenziali direttamente connesse all'attuazione del progetto.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta al Beneficiario/Soggetto esecutore
Servizi e Consulenze	- Copia della documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.lgs 50/2016
	- Copia del Contratto/Convenzione stipulato con l'erogatore del servizio e/o con il consulente
	- Copia della Fattura/parcella o altri documenti di equivalente valore probatorio
	- Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.
	- Copia delle Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	- Report sulle attività svolte dal consulente

D) MATERIALI DI CONSUMO

Sono ammissibili le spese previste e documentate per materiali di consumo non ammortizzabili acquistati in Italia (impiegate in Italia o nei Paesi di svolgimento delle attività) o nei Paesi di svolgimento delle attività, impiegate nei Paesi stessi.

Le forniture dovranno essere acquisite nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Si possono acquistare materiali in Italia da portare all'estero purché venga fornita evidenza del trasporto all'estero (documenti doganali e verbale di consegna).

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta al Soggetto esecutore
Materiale di consumo	- Copia della documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.lgs 50/2016, ove previsto
	- Copia del Contratto stipulato con il fornitore.
	- Copia della bolla di consegna o trasporto di installazione.
	- Copia della fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di equivalente valore probatorio

	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
--	---

E) ATTREZZATURE

È ammissibile l'acquisto delle attrezzature strettamente necessarie all'attuazione del progetto e al raggiungimento dei suoi obiettivi, e i costi accessori all'acquisto dei beni, ad esempio trasporto, installazione, consegna, ecc. Non sono ammissibili eventuali dazi doganali.

Tali spese possono prevedere due tipologie:

- Attrezzatura strumentale di tipo amministrativo: attrezzatura dedicata utilizzata per la gestione del progetto (es.: computer, stampanti, proiettori);
- Attrezzatura tecnica: attrezzatura utilizzata per l'attuazione del contenuto proprio del progetto, di utilizzo esclusivo ed essenziale per raggiungerne gli obiettivi (es.: software specifico, strumenti tecnici).

L'acquisto delle attrezzature deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sui beni acquistati devono essere apposte apposite etichette al fine di una immediata identificazione degli stessi, contenenti il codice/titolo del progetto e il numero di inventario.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di *leasing*, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi. In particolare è ammissibile la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) nel caso in cui il soggetto esecutore sia l'utilizzatore:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta al Soggetto esecutore
Per tutte le spese	- Copia della documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.lgs 50/2016
	- Copia del Contratto stipulato con il fornitore delle attrezzature
	- Copia della bolla di consegna o rapporto di installazione
Acquisto attrezzature	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento
Locazione finanziaria (Leasing)	- Copia del contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari
	- Copia della fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti
	- Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
Noleggio (Locazione semplice)	- Copia del contratto di noleggio
	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento

F) SPESE GENERALI

La presente tipologia di costo è ammissibile nei limiti del 15% forfettario delle spese del personale rendicontate dal soggetto esecutore in ogni singola dichiarazione di spesa, fermo restando il rispetto della disciplina vigente in materia di affidamenti in house.

Il Soggetto esecutore tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

nato/a a (luogo) () (prov.) il (data)

residente a (luogo) () (prov.) in (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR"

- che data l'origine elettronica¹ delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n. del non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

**Timbro dell'impresa e firma del
legale rappresentante**
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i.
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("riservatezza"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

¹ Per fattura elettronica s'intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile

Allegato B

SCHEMA DI CALCOLO COSTO ORARIO SPESE DEL PERSONALE RENDICONTATE A COSTI REALI

QUALIFICA

ANNO	RETRIBUZIONE LORDA (DA CEDOLINI) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 ^a	
ALTRO	
TOTALE (A)	

PROSPETTO CONTRIBUTI ⁽¹⁾	
INPS%
INAIL%
ALTRO%
TOTALE (C)%

TOT. RETR. LORDA (A)	QUOTA ANNUALE TFR (B)	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C) ¹	TOT. LORDO A+B+C (D)
....

PROSPETTO ORE DA CCNL	
ORE TEORICHE (+)
FERIE SPETTANTI (-)
R.O.L. (riduz. orario lav.) (-)
EX FESTIVITA' (-)
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi) (-)
ORE ASSEMBLEE (-)
TOT. ORE NETTE (E)

NUMERATORE = TOT. LORDO (D)

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE (E)

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE

NOTE:

¹⁾ Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL.....(da dettagliare in apposito prospetto)

Nominativo

Qualifica

(Prospetto da utilizzare in caso di ammissibilità dell'IRAP)

ANNO	RETRIBUZIONE LORDA (da cedolini) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 ^a	
ALTRO	
TOTALE (A)	

PROSPETTO CONTRIBUTI ⁽¹⁾	
INPS%
INAIL%
ALTRO%
TOTALE (C)%

	QUOTA ANNUALE TFR	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C) ¹	QUOTA ANNUALE IRAP (I)	TOT. LORDO A+B+C+I (D)
TOT.RETR. LORDA (A)	(B)	(C) ¹	(I)	(D)
...	

PROSPETTO ORE DA CCNL		
ORE TEORICHE	(+)
FERIE SPETTANTI	(-)
R.O.L. (riduz.orario lav.)	(-)
EX FESTIVITA'	(-)
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi)	(-)
ORE ASSEMBLEE	(-)
TOT. ORE NETTE (E)	

NUMERATORE = TOT. LORDO (D)

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE (E)

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE



NOTE:

¹⁾ Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL....(da dettagliare in apposito prospetto)


Tetto di ammissibilità mensile del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore ad un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua.

Tetto di ammissibilità annuo del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Allegato C

		POR FESR 2014 - 2020				REGIONE PIEMONTE		PROGETTO _____																									
Azienda _____																																	
Nominativo					Qualifica																												
Mese e anno																																	
Gennaio																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOTALE h	
Ore lavorate																																	0
ATTIVITA' WP																																	
Mese e anno																																	
Febbraio																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28				TOTALE h	
Ore lavorate																																	0
ATTIVITA' WP																																	
Mese e anno																																	
Marzo																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOTALE h	
Ore lavorate																																	0
ATTIVITA' WP																																	
Mese e anno																																	
Aprile																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		TOTALE h	
Ore lavorate																																	0
ATTIVITA' WP																																	



	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Asse III</p> <p>Obiettivo specifico III.3b.4</p> <p>Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale"</p>
---	---	---

Allegato 2 al Disciplinare per l’attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF".

Modello di istanza di finanziamento

(Approvato con D.D. n. __ del gg mm aaaa)

A REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale
Competitività del Sistema
Regionale
Via Pisano, 6
10152 TORINO

POR-FESR 2014-2020

Asse III - Azione III.3b.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”

Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF”
(scheda di misura approvata con DGR n. 2-3740 del 4 agosto 2016, modificata con DGR n. 18-4309 del 5 dicembre 2016)

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La Sottoscritto/a

Cognome

Nome

Nato/a a:

Stato

Prov. () Comune

il

Residente in:

Stato

Prov. () Comune

Cap

Indirizzo

in qualità di:

DICHIARA:

A - ENTE BENEFICIARIO

Anagrafica

Denominazione o ragione sociale

Codice Fiscale

Settore (Ateco 2007)

Codice: 84

Descrizione: AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

Sede legale

Stato

Prov. ()

Comune

Cap

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con l'Autorità di Gestione:

Cognome

Nome

Codice fiscale

Telefono

Fax

E-mail

B-LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 UBICAZIONE

Prov.

Comune

CAP

Indirizzo

C - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

C.1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

1. Acquisizione di beni e servizi

C.2 – CATEGORIE D'INTERVENTO

Descrivere la coerenza con il settore di intervento "066 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI" indicato nella scheda di misura approvata con DGR 2 – 3740 del 04/08/2016, così come modificata dalla DGR n. 18-4309 del 5 dicembre 2016 (v. par. 2.A.9 del POR, tab. 7)

C.3 - CRONOPROGRAMMA

Durata indicativa prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi):

C.4 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Titolo: max 500 caratteri

Sintesi: max 1300 caratteri

Descrizione: obiettivi, attività, modalità di gestione, autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo

C.5 - RISULTATI E IMPATTI ATTESI

1. descrivere gli impatti che potrebbe generare l'operazione rispetto all'apertura internazionale dell'economia regionale in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità (con particolare riferimento alla strategia S3) a prodotti e mercati target;

2. Descrivere il contributo che l'operazione può determinare alla creazione di reti di imprese e filiere produttive, nonché alla promozione di forme di cooperazione imprenditoriale nel tessuto produttivo e di creazione di offerta aggregata (ove applicabile).

D - SPESE

D.1 PIANO GENERALE DEI COSTI RIFERITI AL PROGETTO

Voce di spesa	Importo totale
Acquisizione di beni e servizi	
Trasferte	
Altre spese (specificare)	
Totale	

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;

2. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'Ente proponente, non ha presentato altre domande di finanziamento, oppure

ha presentato domanda per poter accedere ai seguenti finanziamenti

ha ricevuto i seguenti finanziamenti

3. che l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;

4. che il progetto, oggetto della presente domanda di finanziamento, non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero;

5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati.

Data Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti dal Disciplinare

Data Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – via Pisano 6 – 10152 Torino, ogni variazione tecnica, economica e anagrafica al progetto;
2. inviare alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – via Pisano 6 – 10152 Torino, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del finanziamento, nei termini stabiliti dal medesimo provvedimento;
3. ottemperare agli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dal POR FESR all'operazione, così come contenute nell'All. XII del Reg. (UE) 1303/2013;
4. conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea.

Data Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data Firma leggibile del legale rappresentante
